

## Soluzione dell'Esame di Teoria dei Circuiti - 2 luglio 2004

### 1-a)

Passando al dominio dei fasori si ha:  $\omega = 1 \text{ rad/sec}$ ,  $\tilde{V}_A = jV$ ,  $\tilde{V}_B = 2(-1+j)V$ ,  $Z_1 = Z_{R1} + Z_{L1} = 3(1+j)\Omega$ ,  $Z_2 = Z_{R2} + Z_{C2} = (1-j)\Omega$ ,  $Z_0 = Z_{R0} // Z_{C0} = \frac{1-j}{8}\Omega$ .

Risulta evidente che

$$\tilde{I}_1 = \frac{\tilde{V}_1 + \alpha \tilde{V}_1}{Z_1} + g\tilde{V}_2 = \frac{1+\alpha}{Z_1} \tilde{V}_1 + g\tilde{V}_2$$

e anche

$$\tilde{I}_2 = \frac{\tilde{V}_2 + \alpha \tilde{V}_1}{Z_2} - g\tilde{V}_2 = \frac{\alpha}{Z_2} \tilde{V}_1 + \left(\frac{1}{Z_2} - g\right) \tilde{V}_2 \text{ da cui si ricava}$$

$$\underline{Y} = \begin{bmatrix} \frac{1+\alpha}{Z_1} & g \\ \frac{\alpha}{Z_2} & \frac{1}{Z_2} - g \end{bmatrix} = \frac{1}{2} \begin{bmatrix} 1-j & 1 \\ 2(1+j) & j \end{bmatrix} \text{ m}\Omega^{-1}$$

Collegando i due sottocircuiti, si può considerare la matrice

$$\underline{Y}' = \underline{Y} + \begin{bmatrix} \frac{1}{Z_0} & 0 \\ 0 & 0 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 4.5 + j3.5 & 0.5 \\ 1 + j & j0.5 \end{bmatrix} \text{ m}\Omega^{-1}$$

e quindi calcolare la corrente  $\tilde{I}'_1 = Y'_{11} \tilde{V}_A + Y'_{12} \tilde{V}_B = (-4.5 + j3.5)A$

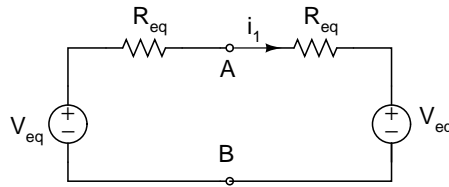
per cui  $P = \frac{1}{2} \text{Re} \left\{ \tilde{V}_A \tilde{I}'_1^* \right\} = 2.75 \text{ W}$ .

### 1-b)

Per il calcolo dell'equivalente di Thevenin, si nota che il generatore dipendente  $ri_1$  e la resistenza  $R_5$  possono essere rimossi.

Calcolando la tensione di circuito aperto si ha ovviamente  $i_1 = 0$  e quindi  $V_{eq} = -\alpha V_{R3} + V_0$ . Applicando la sovrapposizione degli effetti, si ottiene  $V_{R3} = V_0 \frac{R_3}{R_3 + R_4} - I_0(R_3 // R_4) = -1V$ . Quindi  $V_{eq} = 10V$ .

Per il calcolo della resistenza equivalente, si nota che, quando i generatori indipendenti sono spenti,  $R_3$  e  $R_4$  si trovano in parallelo e isolate dal resto del circuito; ne segue immediatamente  $V_{R3} = 0$  ossia anche i due generatori dipendenti sono spenti. Rimane quindi la sola resistenza  $R_1$  per cui ovviamente  $R_{eq} = R_1 = 3k\Omega$ .

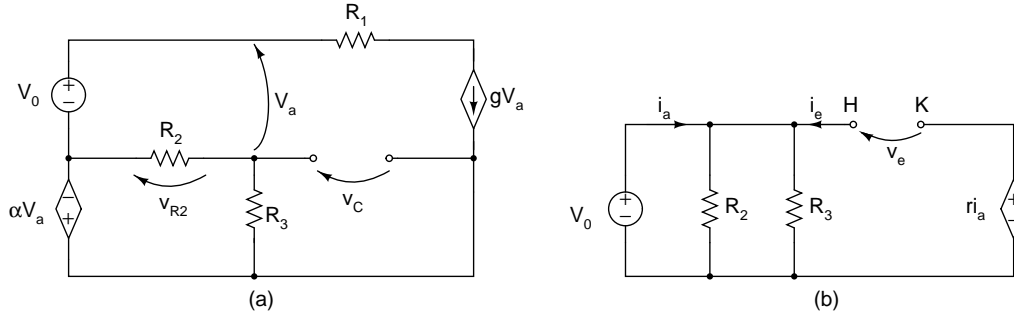


Collegando in ingresso un circuito identico a quello in esame, si ha un parallelo di due equivalenti di Thevenin identici. Ne segue che la corrente che scorre sulle resistenze equivalenti e quindi ai morsetti e' nulla (la differenza di potenziale ai loro capi e' ovviamente nulla), per cui  $i_1 = 0$  da cui

$$P_{R2} = \frac{V_{R2}^2}{R_2} = \frac{(V_0 + ri_1)^2}{R_2} = \frac{V_0^2}{R_2} = 3 \text{ mW}.$$

### 1-c)

Per  $t < t_0 = 0\text{sec}$  essendo l'interruttore aperto, e considerando il circuito a regime, si ha  $i_a(t) = 0\text{A}$  da cui  $r i_a(t) = 0$  e il circuito diventa quello di figura (a).



Risulta evidente che  $V_a = V_0 + V_{R2} = V_0 + (-\alpha V_a) \frac{R_2}{R_2 + R_3}$  da cui si ricava  $V_a = \frac{R_2 + R_3}{R_3 + (1 + \alpha)R_2} V_0 = 4\text{V}$

Ne segue che, per  $t < 0\text{sec}$ ,  $v_C(t) = (-\alpha V_a) \frac{R_3}{R_2 + R_3} = -6\text{V}$ .

Per  $t > t_0$  il circuito è quello di figura (b); occorre dapprima calcolare l'equivalente di Thevenin ai morsetti HK.

Per il calcolo della tensione equivalente, si può scrivere  $V_{eq} = V_0 - r i_a = V_0 - r \frac{V_0}{R_2 // R_3} = 5\text{V}$ .

Per il calcolo della resistenza equivalente vista ai capi del condensatore, una volta spento il generatore indipendente  $V_0$ , si può scrivere  $v_e = -r i_a = -r(-i_e) = r i_e$  da cui si ottiene  $R_{eq} = v_e / i_e = r = 500\Omega$ , e quindi  $\tau = R_{eq}C = 1\text{msec}$ .

La tensione sul condensatore può essere calcolata come  $v_C(t) = V_{eq} - (V_{eq} - v_C(t_0))e^{-\frac{t-t_0}{\tau}} = 5 - 11e^{-10^3 t}\text{V}$ .

### 2-a)

Essendo gli operazionali ideali, numerandoli da sinistra a destra, vale  $V_-^{(i)} = V_+^{(i)}$  e  $I_-^{(i)} = I_+^{(i)} = 0\text{A}$  con  $i = 1, 2, 3$ .

Ne segue che  $V_-^{(1)} = V_+^{(1)} = V_0 \frac{R_1}{R_1 + R_2} = 7\text{V}$ ; poiché sulle resistenze  $R_6$ ,  $R_7$ ,  $R_8$  non scorre corrente si può scrivere  $V_-^{(1)} = V_-^{(2)} = V_-^{(3)} = V_{OUT}^{(3)} = 7\text{V}$  ed anche  $i_{OUT} = \frac{V_{OUT}^{(3)}}{R_9} = 1\text{mA}$ .

### 2-b)

L'introduzione di una resistenza  $R_5$  tra i morsetti CD cambia l'equivalente di Thevenin, ma non la potenza  $P_{R2}$ . Infatti,  $V_{eq} = -\alpha V_{R3} + V_0 - R_5(gV_{R3})$ , dove  $V_{R3}$  è la stessa calcolata per l'esercizio 1b), per cui si ha  $V_{eq} = 12\text{V}$ . Per la resistenza equivalente, si ha lo stesso ragionamento fatto per l'esercizio 1b) con la differenza che ora la resistenza  $R_1$  viene a trovarsi in serie alla resistenza  $R_5$ , per cui  $R_{eq} = R_1 + R_5 = 5\text{k}\Omega$ . Poiché la potenza su  $R_2$  dipende solo da  $V_0$  e da  $i_1$ , ed essendo  $i_1$  nulla per ragioni topologiche (parallelo degli equivalenti di Thevenin), si ha che la potenza  $P_{R2}$  rimane quella calcolata per l'esercizio 1b).